



Roberto Rampinelli, *Norma*, 2018.
TM Gumprint colori ad acqua su carta su tavola, 26x33cm.

Roberto Rampinelli

Sguardi

In occasione della mostra *Sguardi* dell'artista **Roberto Rampinelli**, presentata dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi presso la Bipielle Arte di Lodi dal 28 marzo al 21 aprile e realizzata con il patrocinio della Provincia di Lodi e del Comune di Lodi, pubblichiamo in esclusiva il testo della curatrice Simona Bartolena presente in catalogo.

C'è una continuità esemplare nella ricerca di Rampinelli, un filo rosso che unisce tutti i lavori, che li rende, sebbene figli di stagioni diverse, tutti frammenti di un solo grande paesaggio: il paesaggio dell'anima di un artista poetico e profondo, che sfiora le piccole cose quotidiane e le trasforma in icone silenziose, avvolte da un'aura di magia. Roberto entra ed esce dalle diverse tecniche, le mescola, le sovrappone, le confonde. Non ha importanza che si tratti di tempera, di olio, di matita, di inchiostro da stampa: la scelta della tecnica (o delle tecniche) è finalizzata solo all'esito che egli desidera ottenere, nella massima libertà, nella più completa confidenza con i diversi strumenti. Questa mostra, un'antologica esaustiva sul suo lavoro, ne ripercorre la storia artistica attraverso più di ottanta opere, testimoniando a pieno la coerenza del suo percorso, la sua perizia nell'impiego delle diverse tecniche e la straordinaria vena poetica che sottende tutte le sue opere.

La natura morta regna sovrana nella produzione di Rampinelli. Le sue composizioni con oggetti e con frutti e fiori sono probabilmente quelle che meglio raccontano le ragioni più profonde della ricerca dell'artista. Pur nell'evoluzione stilistica e nei diversi linguaggi adottati, esse sono sempre immerse in atmosfere stranianti, silenziose, sospese. Appartengono indubbiamente alla realtà quotidiana, di cui conservano la familiarità, ma sfuggono alla banalità, ammantandosi di un velo di magia (il Realismo magico di cui parlava Bontempelli), a tratti perfino di un'aura Metafisica (sebbene della Metafisica esse non abbiamo il cervellotico intellettualismo). Gli spazi che le accolgono e il rigore con cui sono tracciate sulla carta portano il segno della formazione dell'artista, avvenuta ad Urbino. Forte, fortissimo, è l'eco della cultura figurativa urbinata, il ricordo di Piero della Francesca, degli studi di Luca Pacioli. Anche la tavolozza di Rampinelli, del resto, sembra appartenere all'area marchigiana ben più che a quella della sua città natale.

Accanto alle nature morte, ci sono i paesaggi, anch'essi molto presenti nella produzione di Rampinelli. Il paesaggio per Roberto è sogno, visione

interiore, poesia. Ed è proprio la poesia, soprattutto quella romantica, alla radice di questi scorci paesistici onirici e sospesi, immersi in un silenzio assoluto e avvolgente. In particolare, l'artista ha scelto come proprio alter ego ideale il letterato e filosofo americano Henry David Thoreau, che nella prima metà del XIX secolo sposava la riflessione romantica sulla Natura, portando punti di vista ancora oggi di straordinaria attualità. Specchiandosi in Thoreau, là dove i romantici percorrevano la via di una visione pittorica grandiosa, fatta di colore e vibrazioni luminose, di valanghe, mari in tempesta e distese di nebbia, Rampinelli sceglie l'intimità di una strada solitaria, di una relazione privata, fatta di silenzi e non detti, raffinate suggestioni ed emozioni sospese, che sfiorano a tratti il mistero; e nelle parole di Thoreau Roberto trova un prezioso alleato per esplorare tutto l'incanto e la magia della Natura: una Natura in cui l'uomo resta sottinteso, presente eppure mai visibile, spettatore silente.

Nell'opera di Rampinelli le piccole cose fronteggiano le grandi, parlando il medesimo linguaggio. Se ne stanno lì, nella loro strana Epifania, di fronte ai nostri occhi, lasciando che la loro semplicità diventi enigma, diventi motivo di riflessione, diventi un mezzo per entrare in una dimensione altra, nella quale forse riusciremo a percepire ciò che nel nostro distratissimo vivere quotidiano non riusciamo nemmeno a immaginare.

Simona Bartolena

Roberto Rampinelli *Sguardi*

Bipielle Arte, Lodi
dal 28 marzo al 21 aprile 2025



Roberto Rampinelli, *Libro Aperto*, 2019.
Tecnica mista colori ad acqua su libro cementato, 27x24x3cm.



Roberto Rampinelli, *Il Dirigibile II*, 2024.
Colori ad acqua su carta su tavola, 16x27cm.

Roberto Rampinelli, *Scatola con limone rosso*, 2019.
Colori ad acqua su carta antica, 40x17cm.

